



RASSEGNA STAMPA 2 FEBBRAIO

Laura Incremona

Foto: Antonio Sanfilacio



LA SICILIA



COMISO

Nasce la consulta giovanile

v.m.) Ufficializzata a Comiso la consulta giovanile. “Un importante punto programmatico della Giunta Schembari è realizzato per volontà del sindaco e grazie al lavoro del suo esperto alle politiche giovanili Biagio Zago - ha commentato Maria Rita Schembari - che si è fatto



estensore e ha poi condiviso il regolamento abbozzato sia col sindaco sia con gli altri assessori. I giovani d'età compresa tra i 16 e i 30 anni potranno, una volta indicati dai propri gruppi o partiti politici o associazioni, anche religiose di ogni confessione, far parte di questo organismo che sarà da stimolo nei confronti dell'amministrazione comunale per le decisioni che riguardano soprattutto l'ambito giovanile. Un ringraziamento particolare a Biagio Zago (nella foto) e a chi ha collaborato con lui”.

Green pass, vita più dura per chi non è vaccinato con le nuove regole

➡ Sono in vigore da ieri. Giornata tranquilla in provincia senza casi da segnalare

Da ieri sono entrate in vigore le nuove regole sull'utilizzo del green pass e sui vaccini. Si tratta di misure annunciate dal Governo già un mese fa, ma adesso sono diventate esecutive. Nello specifico è scattato l'obbligo di green pass base - che si ottiene con il vaccino, se si è guariti dal Covid ma anche con un tampone negativo effettuato 48 ore prima se antigenico o 72 ore se rapido - per entrare nei negozi, negli uffici pubblici, alle poste e in banca.

Le esigenze alimentari e di prima necessità, sanitarie, di sicurezza e di giustizia saranno sempre garantite - andare in una caserma, ad esempio, per sporgere denuncia - senza bisogno di esibire il certificato verde. L'altra importante novità introdotta a partire da ieri riguarda l'obbligo vaccinale per gli over 50 (salvo chi ne è esentato per motivi di salute). Per tutti coloro che non saranno in regola con l'obbligo vaccinale sarà prevista una sanzione di 100 euro una tantum. La sanzione sarà irrogata dall'Agenzia delle Entrate, attraverso l'incrocio dei dati della popolazione residente



Verifiche. Nei locali sono state effettuate le verifiche da parte dei titolari o del personale incaricato ma a campione, così come ha chiarito il ministero rispondendo a specifiche FAQ delle associazioni di categoria.

con quelli risultanti nelle anagrafi vaccinali regionali o provinciali.

Inoltre, dal prossimo 15 febbraio, invece, sarà previsto l'obbligo di Green pass rafforzato o Super green pass per i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età che accederanno ai luoghi di lavoro. "L'obbligo non sussiste in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti Sars-CoV-2; in tali casi

la vaccinazione può essere omessa o differita. L'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante, determina il differimento della vaccinazione".

Infine, dal prossimo 11 febbraio nelle zone bianche non sarà più obbligatorio indossare la mascherina all'aperto e riapriranno le discoteche. Insomma, a partire dalla giornata di ieri, la vita è diventata molto più dura per chi ha deciso di non vaccinarsi, mentre per tutti gli altri è cambiato poco o nulla.

C. R. L. R.

Asintomatici più liberi dalla prossima estate Sì a Green pass illimitato

Allentamento. Il governo pensa ad ammorbidire le restrizioni
Per trivaccinati e guariti il certificato a tempo indeterminato

MATTEO GUIDELLI

ROMA. La modifica del sistema delle quarantene a scuola torna a dividere il Governo e, alla vigilia del Cdm, si riapre il dibattito sull'introduzione di un distinguo tra bambini con o senza dose. Dopo il no annunciato dalla Lega, che chiede di «non imporre alcuna differenziazione tra bimbi vaccinati e non», resta in bilico l'ipotesi di prevedere la Dad alle elementari - come già succede per le medie e le superiori - solo a partire dai tre casi e solo a chi non è immunizzato.

Rispetto a quanto prospettato negli ultimi giorni dall'Esecutivo, il segretario del Carroccio, Matteo Salvini, è convinto invece dell'esatto contrario e chiederà inoltre a Draghi un «allentamento delle restrizioni». A redimere la questione potrebbe essere il Cts, che domani si riunirà per fornire un parere sulla gestione dei positivi a scuola (restano escluse al momento, valutazioni in merito alla norme sull'autoisolamento per le scuole dell'infanzia) anche se l'orientamento della maggioranza del governo sarebbe quello di procedere all'equiparazione delle regole per le elementari a quelle delle medie e delle superiori. Nell'ala di centrodestra dell'Esecutivo, Forza Italia

- con il suo leader Silvio Berlusconi - chiede nuove regole per le quarantene e per la didattica a distanza, aggiungendo: «bisogna che siano distribuite gratuitamente le mascherine Ffp2 negli istituti».

All'esame del Consiglio dei ministri ci sarà anche la modifica della durata del Green pass dei soggetti vaccinati con tre dosi: l'ipotesi sul tavolo prevederebbe una durata illimitata del certificato verde, fatte salve nuove situazioni di carattere sanitario e in attesa che Ema e Aifa decidano su una eventuale quarta dose. Non è invece certo se il provvedimento di domani conterrà le annunciate modifiche al sistema dei colori delle regioni e al computo dei ricoveri per Covid.

Nelle prossime settimane invece un altro tema è pronto a montare nel dibattito politico. Dopo l'ipotesi lanciata qualche settimana fa dai governatori, aumenta il pressing per la riduzione graduale delle misure. I due sottosegretari alla Salute, Pierpaolo Sileri e Andrea Costa, seppure indicando tempistiche differenti, pensano ad un ritorno alla «vita normale» anche per chi è malato senza sintomi, allentando le limitazioni alle persone positive al Covid ma asintomatiche. Sileri indica «in un paio di settimane, quando vedremo un calo importante delle terapie intensive», la possibilità di «far condurre la vita in modo normale ai positivi asintomatici», magari usando la mascherina Ffp2. «Si tratta di una valutazione da fare nei prossimi giorni», spiega. Questa eventualità è condivisa e posticipata alla prossima estate dall'al-

tro sottosegretario, Costa: «dobbiamo arrivare a convivere col virus», dice. Aldilà degli scenari politici, i segnali di un miglioramento ci sono. Con il picco alle spalle, la curva dei contagi ha ormai cominciato la sua discesa e le percentuali

nazionali di posti occupati da pazienti Covid in area non critica e in terapia intensiva restano stabili (rispettivamente al 30 e al 16%). Nei reparti di rianimazione i numeri sono già calati in quattro regioni - Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Sardegna - e nella provincia autonoma di Trento. L'ultimo bollettino registra dati in calo, anche se il numero delle vittime resta molto alto: 133.142 contagi, ma con un tasso di positività sceso dal 12 al 10%, altre 427 vittime e ospedalizzazioni ancora col segno meno.

In attesa del ritorno graduale alla normalità sono intanto scattate una serie di misure già annunciate nei precedenti decreti e che stringono ulteriormente la morsa sui no vax: sono entrate in vigore le multe per quegli over 50 che non si sono sottoposti alla vaccinazione nonostante l'obbligo (circa un milione e mezzo di persone). Inoltre bisogna adesso avere almeno il Pass base (che si ottiene con tampone) per accedere ad un qualunque ufficio pubblico o a servizi postali, bancari e finanziari, e alle attività commerciali. Si può accedere senza Pass solo nei negozi di prodotti alimentari e bevande, nelle farmacie, negli studi medici o veterinari, nelle caserme e negli uffici giudiziari per attività indifferibili quali le denunce, edicole all'aperto, negozi per l'igiene personale e di ottica. Nuove misure sono appena entrate in vigore anche per chi rientra dall'estero da un Paese Ue: basterà il certificato verde, senza la necessità dunque del tampone negativo.

●

Draghi va sul concreto e riparte dal "Pnrr" serra i ranghi del governo per rispettare i tempi

SERENELLA MATTERA

ROMA. Non vogliono farsi trovare impreparati, i ministri. Ciascuno di loro fa sapere che arriverà in Cdm con i compiti fatti e il cronoprogramma compilato sui 47 obiettivi del "Pnrr" da realizzare entro il 30 giugno. Mario Draghi ha chiesto a tutti di dare impulso al lavoro, in ballo ci sono 24,1 miliardi nel semestre. Da qui ripartirà l'agenda del governo, dopo la sospensione dei giorni del Quirinale. Nella consapevolezza che l'impresa è difficile, perché per "mettere a terra" gli investimenti bisogna fare bandi, coinvolgere enti locali e soggetti privati. Senza considerare i nodi politici. Bisogna realizzare riforme come quella del Csm e ogni anno una legge

sulla Concorrenza. Ma un ammassato Salvini torna ad alzare la voce sull'agenda, dal catasto all'immigrazione.

Draghi trascorre la giornata al lavoro a Palazzo Chigi, impegnato in incontri come quello con Franco Bernabè, presidente di Acciaierie d'Italia, che gestisce l'ex Ilva di Taranto. Oggi riunirà i suoi ministri per la seconda volta questa settimana, per approvare le nuove norme sulla quarantena a scuola e la durata del Green pass e ridefinire l'agenda dei prossimi mesi. C'è il Pnrr, certo, ma anche la riforma del Csm su cui ha lavorato Marta Cartabia, l'intervento su concessioni di balneari e ambulatori - dopo lo stop alla proroga imposta dal Consiglio di Stato - su cui il leghista Massimo Garravaglia avrebbe pronta una propo-

sta. Andrea Orlando ha in cantiere nuove norme per la sicurezza sul lavoro e la proposta di usare solo i contratti nazionali degli edili nei cantieri che accedano al "Superbonus 110%". Materia delicata, già M5S e Lega annunciano barricate contro la norma dell'ultimo decreto "Sostegni" che limita la cessione del credito. E ancora, ci sono il dossier pensioni e la proposta di Orlando di estendere a tutte le assunzioni per i bandi pubblici la quota del 30% di donne e giovani nel "Pnrr". E c'è la richiesta da tutti i partiti di un nuovo intervento contro il caro bollette, con risorse in deficit che la Lega vorrebbe portare a 30 miliardi. Uno scostamento probabilmente ci sarà, ma inferiore, dato che da marzo, con il Consiglio europeo straordinaria-

rio di Parigi, entrerà nel vivo la discussione sulla revisione del Patto di stabilità in cui Draghi vuol giocare un ruolo da protagonista.

Come gestire i rapporti con i partiti, mentre si disputano rese dei conti interne e si apre la campagna elettorale, è il nodo che il premier si trova ad affrontare. Salvini e Giuseppe Conte gli hanno chiesto un incontro e probabilmente lo otterranno e Fi mette le sue proposte sul tavolo. Mase torna il gioco delle bandierine - non si stanca di avvertire Giancarlo Giorgetti - la maggioranza non durerà molto. Le scorie devono essere smaltite anche tra i ministri: Renato Brunetta vede qualche «imbarazzo» nei ministri che «non avevano sostenuto Draghi e Mattarella come grandi elettori»; era

difficilmente «praticabile», replica Orlando, l'elezione di Draghi al Colle, perché non si sarebbe riusciti a fare un altro governo.

Draghi riparte dal Pnrr, che vede agli atti impegni corposi come una nuova legge sulla Concorrenza e la spending review. Ai ministri il premier ha chiesto di indicare se servono norme o «correzioni» per gli obiettivi loro assegnati e far sapere se sono al passo col lavoro. Fari puntati sul ministero della Transizione ecologica, che ha 13 target da centrare, sui 30 investimenti e le 17 riforme da realizzare entro giugno. Vittorio Colao deve realizzare 6 gare per la Banda ultralarga che valgono 6,7 miliardi. Il Mise ha sei progetti dal valore enorme, come 1 miliardo per lo sviluppo di fotovoltaico, eolico e batterie. La Sanità deve andare avanti sulla telemedicina e l'assistenza territoriale. La Cultura è alle prese con il rilancio dei borghi storici abbandonati (un miliardo). L'Università deve chiudere i bandi su 5 hub di ricerca. Il ministero dell'Economia lavora a pieno ritmo per questi obiettivi, ma gli enti locali sono in affanno, chiedono assunzioni. Bisogna correre.

GIORNALI ONLINE

📅 2 Febbraio 2022 - 8:15:42



🎵 Radio

📁 Categorie principali ▾

Attualità | Comiso

Nasce a Comiso, ufficialmente, la consulta giovanile

“Un organismo che sarà da stimolo nei confronti dell'amministrazione”

👤 Redazione 📅 Febbraio 1, 2022 ⌚ 10:47

<https://www.radiortm.it/2022/02/01/nasce-a-comiso-ufficialmente-la-consulta-giovanile>

Home » Attualità » A Comiso nasce la Consulta giovanile

A Comiso nasce la Consulta giovanile



by Redazione — 1 Febbraio 2022 in Attualità

 0

<https://www.quotidianodiragusa.it/2022/02/01/attualita/a-comiso-nasce-la-consulta-giovanile>



ecodegliblei.it
NEWS IN PROVINCIA DI RAGUSA E IN SICILIA

Home Page

Comuni

Cronaca

Attualità

Categorie

Home > Categorie > Attualità

COMISO - NASCE LA CONSULTA GIOVANILE

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-nasce-la-consulta-giovanile.htm>



<https://www.ragusah24.it/2022/02/01/comiso-una-nuova-consulta-per-promuovere-la-partecipazione-dei-giovani>



<https://www.ragusaoggi.it/nasce-a-comiso-la-consulta-giovanile>

